

MALTEMPO O MALGOVERNO?

Sicuramente il primo.

Il secondo...anche.

Prendiamo un posto a caso: ponte Carrega. E un'epoca a caso: la nostra.

C'è un'emergenza allagamenti e frane che sta caratterizzando l'autunno in corso, ma c'è anche, tutt'attorno, una serie di problematiche di vario genere e di varia origine.

La prima attiene all'idrogeologico, le altre a viabilità, vivibilità, decoro, sicurezza, salute, cultura.

In questi primi anni del nuovo millennio in questa zona della Valbisagno si sono affacciate grosse trasformazioni urbanistiche che sarebbero potute essere opportunità di esercizio di dialogo sociale e di progresso per tutti. Invece le Istituzioni hanno ritenuto sufficiente considerare "Opinione pubblica" soltanto quella parte che intende massimizzare solo vantaggi (peraltro legittimi) derivanti dall'attività imprenditoriale.

Così la sicurezza idrogeologica ha avuto il massimo della considerazione più che altro sul sedime dell'enorme capannone che è sorto nell'area ex Italcementi, la viabilità viene assoggettata a un interessato criterio di smistamento di un traffico caratterizzato da un gran numero di transiti e dall'alta percentuale di mezzi pesanti. I parcheggi hanno un saldo negativo e inquietanti prospettive delle modalità "a pagamento" e/o "con orari di indisponibilità". Di verde ce ne sarà pochissimo; di sicuro si sa solamente quanto ne è stato eliminato. Il raggiungimento del polo scolastico pare mal conciliarsi con l'eliminazione dei semafori che a loro volta mal si conciliano con le *rotonde*. Di spazi di aggregazione (nuovi, con salto di qualità) non si parla, cosicché anche cultura e animazione sociale, oltre alla salute, conosceranno una prospettiva un po' misera.

Le problematiche non sono tutte qui: c'è anche una questione "ex Guglielmetti" sulla quale presto e sicuramente, quasi fosse una seconda puntata, dovremo esprimere una critica.

Una terza puntata, invece, dovrebbe essere monografica e trattare la questione "Oneri di urbanizzazione". Anche per chiarire *chi* intende *quale* concetto di civiltà.

Tutto ciò a valle di campagne elettorali all'insegna dell' "Urbanistica partecipata".....